

Terme Euganee

E il Comune mostra le carte

Con il preventivo per Montegrotto



Con il consueto «tira e molla» tra i quattro partiti di giunta e la minoranza Dc, si è conclusa mercoledì notte, la penultima seduta, prima delle ferie estive, del consiglio comunale di Montegrotto.

All'ordine del giorno era soprattutto l'approvazione del bilancio preventivo un documento prettamente «tecnico» quindi mancante delle voci accreditabili ai mutui che verranno richiesti, di volta in volta, contestualmente all'approvazione di ogni singolo progetto. Il bilancio è di nove miliardi e mezzo dei quali due sono per le partite di giro.

L'assessore Diaferio ha presentato la sua relazione programmatica, lamentando le disposizioni legislative e le lungaggini parlamentari che hanno portato a parlare di bilancio ad estate inoltrata. Alcuni punti del bilancio sono stati posti in risalto dal consigliere

di minoranza Moressa. Questi ha puntato l'indice soprattutto sulla tassa sui rifiuti; sulla quota «zero» messa in bilancio per la ristrutturazione del parco e delle barchesse di Villa Draghi; per lo «stallo» nella dotazione delle strutture sportive comunali e per la promozione turistica, avviata dagli assessori Astori e Zanaldi, in collaborazione con Endas e Crios Bank sul programma, dei 300 milioni per manifestazioni per il turismo attualmente in base di svolgimento.

Le repliche sono venute dal capogruppo Pc Rizzo, dal sindaco Ronzoni, dall'assessore Agnolon. Quello della Dc - ha detto la maggioranza si è dimostrato un immobilismo durato 25 anni. Nessuna critica è quindi addebitabile a chi sta amministrando solo da un anno e che, del resto, vede procedere ogni cosa nei termini voluti. A Villa Draghi dovrà sorgere

un centro sociale e il progetto è solo in attesa di passare al vaglio della commissione urbanistica. Le strutture sportive del centro città e di Mezzavia attendono solo i lavori.

Quanto poi alle iniziative turistiche, è emerso che con l'Endas e la Crios bank sono stati impegnati 300 milioni per una rassegna che sta avendo

un enorme successo.

Quanto la tassa sui rifiuti - ha detto Diaferio - la previsione di 30 milioni in più, ha significato un largheggiamento in vista del rinnovo del contratto con l'Aspica e non certo un ritocco delle tassazioni ai cittadini le cui aliquote non sono state per nulla maggiorate.

Anna Donnici